



EMERGENCY

<http://www.emergency.it/index.html>



EMERGENCY

<http://www.emergency.it/index.html>

EMERGENCY



Martedì 19 marzo 2013

a cura delle classi quinte

Scuola Primaria J. H. Pestalozzi di Chiavenna

Fondazione	1994
Fondatore	Gino Strada, Teresa Sarti, Carlo Garbagnati
Scopo	sanitario, culturale
Sede centrale	 Milano (Italia)
Area di azione	 Afghanistan  Iraq  Italia  Rep. Centrafricana  Sierra Leone  Sudan
Presidente	 Cecilia Strada



Alcune testimonianze:

- lettere di Gino Strada, chirurghi di guerra, giornalisti;
- poesie di Gino Strada, Bertolt Brecht
- canzoni di De Andre.

Martedì 19 marzo è arrivato a scuola un gruppo di volontari di Emergency.

Questa associazione porta aiuti alle vittime della guerra costruendo ospedali e fornendo assistenza sanitaria.

Inoltre raccolgono fondi per costruire fabbriche per le protesi e per aprire cooperative per dare lavoro a gente mutilata che non può più svolgere il proprio lavoro.



Nei posti in cui opera Emergency c'è molta povertà e miseria quindi le cure offerte sono gratuite.

Negli ospedali di Emergency ci sono molti feriti e mutilati, vittime delle mine.

Purtroppo la maggior parte di loro sono bambini e scene come quella rappresentata nell'immagine sono molto frequenti.



I bambini, nonostante tutto, non perdono la speranza e sono sempre sorridenti.

Nei luoghi di guerra sono disseminate molte mine che mutilano le persone, così non possono lavorare e combattere per il proprio Paese.

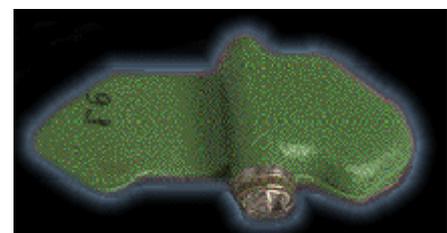
In questo modo il Paese si indebolisce e impoverisce sempre più.

Alcune di queste mine venivano prodotte in Italia.



La mina chiamata "pappagallo verde" provoca molte vittime tra i bambini per la sua particolare forma che incuriosisce i bambini.

Ha la forma di una farfalla con due ali; quando i bambini la prendono in mano scaldano il liquido contenuto nell'ala innescando così l'ordigno.





All'entrata degli ospedali di Emergency si trova un cartello che vieta l'accesso con delle armi perchè vivere in pace è un diritto di tutti.

Quindi le devono depositare in una stanza.



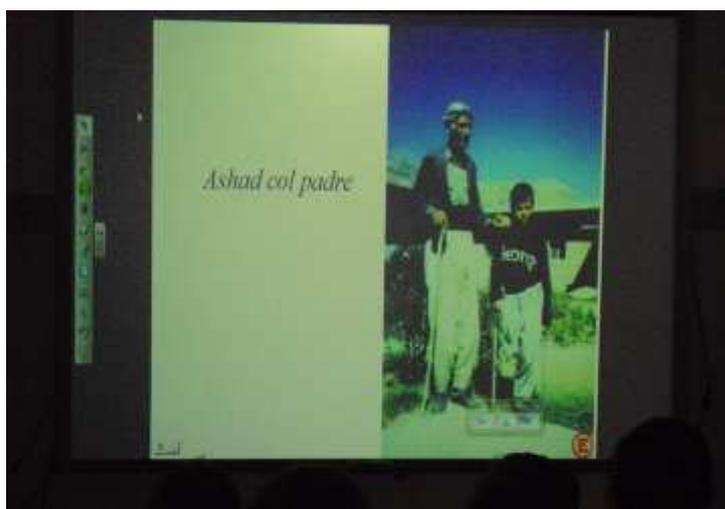
Il volontario di Emergency, Matteo Giuffrida, ha portato alcune testimonianze di chirurghi di guerra, giornalisti e volontari che hanno operato in quei luoghi. Ha letto lettere di Gino Strada, poesie di Bertolt Brecht e ci ha fatto sentire canzoni di De Andrè che parlano della guerra.

LA STORIA DI ASHAD

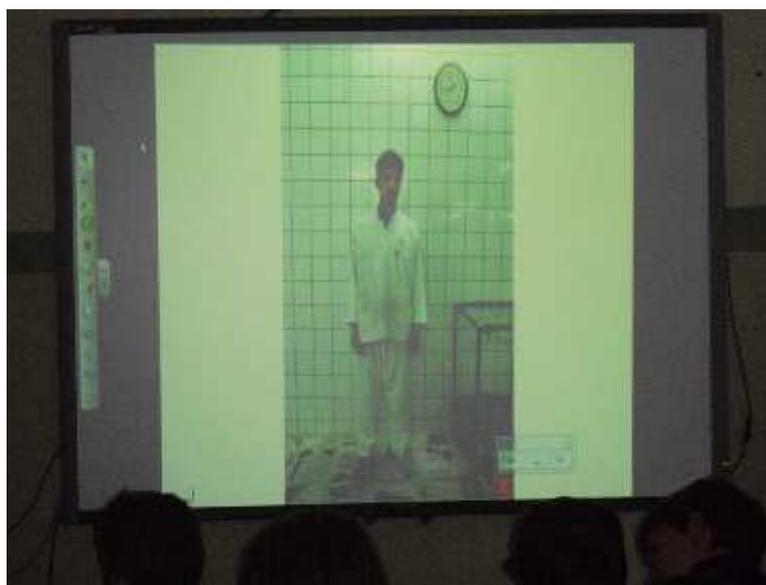
Purtroppo nel mondo ci sono diversi bambini che muoiono o si feriscono a causa di diversi tipi di mine; una di queste vittime è un ragazzo dell'Afghanistan, di nome Ashad.

Quando era un bambino calpestò una mina mentre tornava a casa con le mucche.

A causa dell'esplosione Ashad perse una gamba. Tempo prima suo padre fu vittima di una mina e diventò cieco.



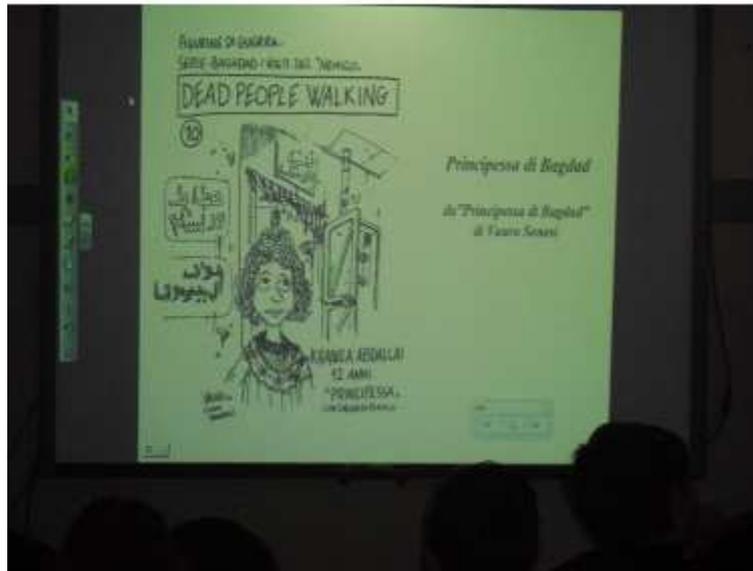
Col passare degli anni Ashad crebbe, ma non aveva i soldi per comprare una stampella nuova. Emergency venne a conoscenza di questo fatto e allora costruì una



fabbrica che produceva protesi e gliene donarono una.

Quando divenne adulto, offrirono ad Ashad un lavoro da cuoco nell'ospedale dove era stato operato.

LA PRINCIPESSA DI BAGDAD



Tempo fa, un giornalista, conobbe una ragazza a Bagdad.

Qualche giorno dopo violenti bombardamenti infuriavano sulla città. Il giornalista, temendo che la ragazza fosse morta, scrisse una lettera su di lei.

Nella lettera la definisce una principessa con la corona di plastica.

La ragazza viene considerata una principessa poiché Bagdad è la capitale delle fiabe.

La ragazza in verità è una finta principessa perché è una persona povera che soffre come tutte le altre del suo paese.

LA STORIA DI MAHMUD



Un giorno Mahmud, un bambino di cinque anni, è stato incaricato per la prima volta da suo padre di andare al mercato a comprare un'anguria per il pranzo. Arrivato al mercato scoppiò una bomba e

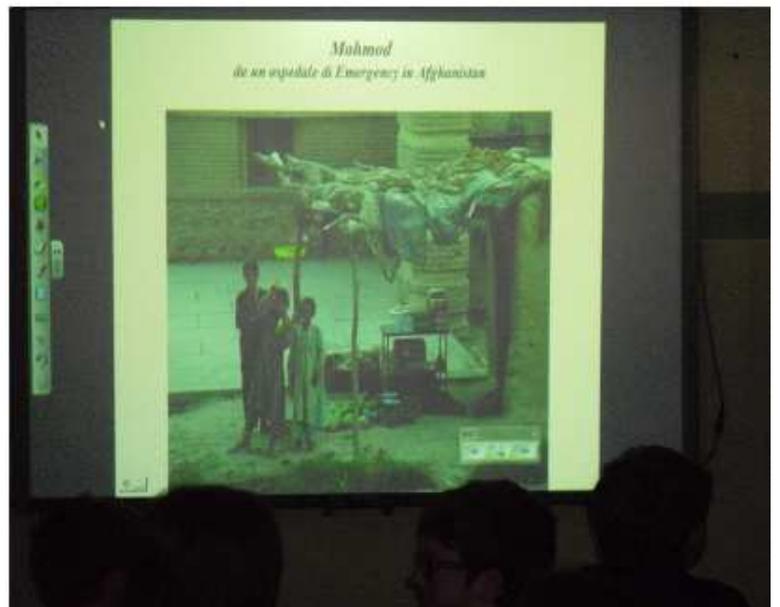
suo padre, che aveva sentito il boato, corse al mercato e vide suo figlio tra le macerie, lo prese e lo portò in ospedale.

Mentre aspettava sul lettino, Mahmud disse ad un arabo che non aveva perso i soldi: strette nella mano aveva le monete.

Fu operato alla sera perché prima c'erano feriti più gravi; uscito

dalla sala operatoria chiese subito dei suoi amici e il padre non aveva il coraggio di rispondergli perché erano morti.

Dopo una lunga riabilitazione Mahmud si è rimesso.



POESIE contro la guerra Bertolt Brecht (poeta e drammaturgo tedesco – 1898-1956)

Generale, il tuo carro armato
è una macchina potente

Spiana un bosco e sfracella cento uomini.
Ma ha un difetto:
ha bisogno di un carrista.

Generale, il tuo bombardiere è potente.
Vola più rapido d'una tempesta e porta più di un
elefante.
Ma ha un difetto:
ha bisogno di un meccanico.

Generale, l'uomo fa di tutto.
Può volare e può uccidere.

Ma ha un difetto:
può pensare.

Bertolt Brecht

LA GUERRA DI PIERO

Dormi sepolto in un campo di grano
non è la rosa non è il tulipano
che ti fan veglia dall'ombra dei fossi
ma son mille papaveri rossi

lungo le sponde del mio torrente
voglio che scendano i lucci argentati
non più i cadaveri dei soldati
portati in braccio dalla corrente

così dicevi ed era inverno
e come gli altri verso l'inferno
te ne vai triste come chi deve
il vento ti sputa in faccia la neve

fermati Piero , fermati adesso
lascia che il vento ti passi un po' addosso
dei morti in battaglia ti porti la voce
chi diede la vita ebbe in cambio una
croce

ma tu no lo udisti e il tempo passava
con le stagioni a passo di giava
ed arrivasti a varcar la frontiera
in un bel giorno di primavera

e mentre marciavi con l'anima in spalle
vedesti un uomo in fondo alla valle
che aveva il tuo stesso identico umore
ma la divisa di un altro colore

sparagli Piero , sparagli ora
e dopo un colpo sparagli ancora
fino a che tu non lo vedrai esangue
cadere in terra a coprire il suo sangue

e se gli sparo in fronte o nel cuore
soltanto il tempo avrà per morire
ma il tempo a me resterà per vedere
vedere gli occhi di un uomo che muore



e mentre gli usi questa premura
quello si volta , ti vede e ha paura
ed imbraccia l'artiglieria
non ti ricambia la cortesia

cadesti in terra senza un lamento
e ti accorgesti in un solo momento
che il tempo non ti sarebbe bastato
a chiedere perdono per ogni peccato

cadesti interra senza un lamento
e ti accorgesti in un solo momento
che la tua vita finiva quel giorno
e non ci sarebbe stato un ritorno

Ninetta mia crepare di maggio
ci vuole tanto troppo coraggio
Ninetta bella dritto all'inferno
avrei preferito andarci in inverno

e mentre il grano ti stava a sentire
dentro alle mani stringevi un fucile
dentro alla bocca stringevi parole
troppo gelate per sciogliersi al sole

dormi sepolto in un campo di grano
non è la rosa non è il tulipano
che ti fan veglia dall'ombra dei fossi
ma sono mille papaveri rossi.

E' brutto che nel mondo
ci siano bambini mutilati
per le mine.

E' stato molto
istruttivo, mi ha fatto
conoscere l'opera
preziosa di molti
volontari.

Spero che Emergency
possa sempre aiutare i
feriti di guerra, perché
la salute è un diritto per
tutti e va garantita.

E' ingiusto che un
bambino non possa
andare con tranquillità in
un bazar per fare la
spesa!

L'incontro mi ha fatto
riflettere sulle differenze fra i
popoli e sulla fortuna che
noi abbiamo a non vivere in
un paese di guerra.

Le associazioni umanitarie
come Emergency e l'OMG
operano in posti diversi e
con scopi diversi, ma hanno
le stesse idee.

Mi ha fatto capire che nel
mondo ci sono persone
sfortunate che non
vogliono la guerra ma la
subiscono.

Abbiamo ascoltato storie
molto tristi che però ci
hanno fatto riflettere.

Ho capito che nel mondo
non ci sono solo pace e
tranquillità, ma purtroppo
anche guerre e morte.

E' brutto quello che succede
in quei paesi: guerre e morte
dappertutto mentre noi
siamo qui a vivere nel lusso e
nell'ignoranza di quello che
succede a molti bambini.

Mi ha toccato molto che
cosa succede nel mondo e
che possono esistere cose
così brutte come mine che
uccidono bambini
e adulti.

Mi ha sorpreso quanti civili
vengono uccisi in guerra.
Speriamo che Emergency
continui le sue opere di pace.

Ho capito come sia difficile
sopravvivere con la guerra e
con della gentaglia che
sparge mine per uccidere o
ferire adulti e bambini.

Mi ha colpito che un ospedale
aveva messo la croce rossa sul
tetto come segnale per non essere
bombardato e gli aerei l'hanno
colpito. Dopo è stato ricostruito
ma senza croce.

Spero che Emergency possa
sempre aiutare i feriti di
guerra, perché la salute è un
diritto per tutti e va garantita.

E' stato un incontro molto
interessante, soprattutto perché
non sapevo che esistesse. Fa un
lavoro molto utile per il popolo
di quei paesi.

Purtroppo nel mondo
ci sono persone che
muoiono a causa delle
mine.

Abbiamo ascoltato
storie molto tristi che
però ci hanno fatto
riflettere.

LA LIBERTA'

Libertà

Un gabbiano sugli oceani.

Libertà

Una colomba sulla cima dei tetti.

Libertà

Mille rondini sui fili della luce.

Libertà

Un volo d' uomini sul mondo.